

Newsletter n. 52 – gennaio 2022

Fr. F. Compagnoni da Bologna

## Un guerriero per la pace sociale



La morte del vescovo anglicano Desmond Tutu lo ha messo di nuovo su tutte le copertine. Vescovo, nero, lottatore per il suo popolo, combattente al fianco di Nelson Mandela contro l'apartheid, premio Nobel per la Pace 1984. Ci sono tutti gli ingredienti per l'ennesima sceneggiata mediatica: questa volta c'è anche molta sostanza.

Insieme al futuro presidente Mandela, è stato un combattente indefesso per la giustizia sociale, ma nel quadro della riconciliazione sociale. Cioè al di fuori di ogni logica di vendetta, al di fuori del modello: "Teri ero sotto io, oggi sei sotto tu!". Come presidente e promotore del «Comitato per la verità e la riconciliazione», è diventato un modello per ogni rivoluzione giusta.

Un modello di umanesimo cristiano. Suo l'assioma: «Il perdono ti dà la possibilità di ricominciare... Se vuoi la pace non parli con gli amici, ma con i nemici».

Su problemi sociali specifici le sue posizioni durante la sua lunga vita politica non sono state tutte condivisibili, ma *La Sostanza, grazie a Dio, c'è!*

o o o

Fr. L. Refatti da Istanbul

## Convivere con l'iperinflazione



A partire dal **15 novembre** il valore lira ha cominciato a perdere valore con crescente velocità. Passando da 11 lire per un euro a 20 lire per un euro il **20 dicembre**. Poi - in una notte - è risalita a 15 e nei giorni successivi è arrivata a 12. Le ragioni di queste montagne russe valutarie non sono chiare.

Ora vorrei solo raccontare cosa ha significato per noi vivere “il mese del crollo”, dal 15 novembre al 20 dicembre.

1. I risparmiatori, presi dal panico, hanno cominciato a vendere lire per comprare dollari o euro (anche noi abbiamo cambiato i nostri pochi risparmi con l'euro a 14 lire). L'improvviso recupero ha rappresentato una perdita secca per tutti.
2. I prezzi nei negozi venivano aggiornati con frequenza giornaliera. Un oggetto che il giorno prima costava 10, il giorno dopo costava 13...
3. La gente cercava, quindi, di anticipare le proprie spese (noi abbiamo cominciato a comprare diversi filoni di pane e a metterli in frigo, in attesa del prezzo che da 1,5 arrivasse a 4 – si è fermato a 3).
4. Alcuni supermercati hanno smesso di mettere in vendita alcuni prodotti, lasciandoli in magazzino in attesa che il prezzo salisse (al nostro discount non si è venduto olio per una settimana... e noi abbiamo comprato direttamente dal produttore online).
5. Alcuni prodotti sono stati contingentati: due barattoli di Nutella ad acquirente (e noi non siamo riusciti a comprarli come regalo di Natale per i bambini della parrocchia).
6. Stipulare contratti economici anche di breve periodo è diventato difficile: l'elettricista, l'idraulico, il falegname non erano in grado di prevedere il prezzo per il giorno successivo. Per contratti importanti di lungo periodo, ad esempio con gli architetti che cureranno il restauro della nostra chiesa, abbiamo usato valuta straniera (pratica che, però, è stata vietata...).
7. Al confine con la Bulgaria si sono formate grandi code: i bulgari sono corsi a fare shopping.
8. In questo periodo rinnoviamo anche i nostri contratti di affitto. Cosa fare? Adeguarli secondo il tasso di inflazione ufficiale (20%), rendendo la vita dei nostri inquilini ancora un po' più difficile, o non adeguare gli affitti per aiutarli e dover fare dei sacrifici noi?
9. La Apple ha smesso di vendere iPhone (ma questo a noi interessa poco...)

Ora la lira è risalita... i prezzi però non scendono...

o o o

### Preghiera per il 2022



Signore Gesù, Principe della Pace, all'inizio del terzo anno di Covid, non ti chiediamo di aiutarci a cambiare qualche cosa nel nostro comportamento. Cambia piuttosto qualche cosa nel nostro mondo: con questo Covid tutto è diventato così difficile. Soprattutto la vita di tutti i giorni.

D'accordo: siamo stati anche peggio nel passato; anzi tanta gente nel vasto mondo sta molto peggio di noi. Ma noi vorremmo chiederti, umilmente, di accorciare la prova che ci hai mandato. Se è nei tuoi piani, s'intende.

Perché noi crediamo che il tuo piano misericordioso per tutti gli uomini è quello della pace, dell'amicizia e dell'amore. Amen